Amirante insacca di testa: è il gol partita

La festa della Sestrese con la Coppa Italia vinta

Vinchesi è stato premiato dal presidente regionale Sonno [FOTO PAOLO ZEGGIO]

VITTORIA DI MISURA PER 1-0

La Coppa Italia va alla Sestrese

Amirante consegna il trofeo ai verdestellati, ma la Samm non sfigura

SESTRESE	1
SAMMARGHERITESE	0

RETE: s.t. 30' Amirante

SESTRESE: Imbesi 6, Bianchi 7, Serando 6, Torromino 6,5, Casalino 6,5, Maisano F. 6,5 (st. 13' Sigona 6,5), Grazzini 7,5 (st. 43' Prestia sv.), Lovera C. 7, Amirante 7,5 (st. 33' Calautti 6,5), Balboni 8, Ramenghi 6,5. A disposizione: Launi, Bottaro, Nicolaci, Senzioni. All. Maisano G.

SAMMARGHERITESE: Addesi 6,5, Dos Santos 7, Congia 5,5, Dell'Amico 6,5, Costa 6,5, Vinchesi 6,5, Angelotti 7, Guadagni 6, Paganini 6,5, Florio 5,5, Vierucci 6 (st. 29' Racugno 6). All. Plicanti

ARBITRO: Della Valle di Albenga 6,5. Assistenti Grondona di Savona e Pulcinelli di Albenga

NOTE: leggera pioggia a tratti, spettatori 400 circa. Angoli 5-4 per la Sammargheritese. Ammoniti: Costa (Sa), Vierucci (Sa), Maisano F. per gioco ostruzionistico; nella ripresa Congia (Sa) per gioco falloso, Angelotti ed Imbesi per comportamento non regolamentare, Vinchesi per fallo intenzionale. Recupero 1' e 2'.

Hannibal, corazzata, squadrone, ma soprattutto vincente. La Sestrese trionfa nella finale della Coppa Italia regionale e centra il primo traguardo di una stagione che si preannuncia storica per numeri, spettacolo e quant'altro. Nessuno ferma questa squadra. Nemmeno una Sammargheritese gagliarda che, sul neutro del Ligorna, davanti a quattrocento spettatori, non sfigura affatto ed esce a testa alta, recriminando per un palo scheggiato da Paganini.

La Sestrese mostra anche la sua parte battagliera, il suo grande cuore e il carattere, oltre che il talento dei singoli da far invidia a chi sta in ben altre categorie. Decide Savio Amirante, da queste parti lo chiamano "l'imperatore": il 1° novembre aveva firmato la vittoria storica sul Pontedecimo.

In campo anche il "principe". Roberto Balboni, classe '64, a questo storico trionfo non poteva mancare. L'emergenza in difesa, che lasciava a casa Oliva, Neri e Romeo, costringeva Maisano a impiegare Balboni nel reparto arretrato. E lui ha sciorinato una prestazione commovente, annullando, con il compagno Casalino, il capocannoniere Florio e chiudendo ogni azione degli arancioni.

Chi si aspettava la sagra del gol si è dovuto ricredere. Il primo tempo scivola via con poche emozioni. Gara tattica, com'è giusto che sia in una partita secca. Bello da vedere il duello sulle palle alte tra Dos Santos e Ramenghi. Il verdestellato sventa ogni pericolo su corner o punizioni defilate, svettando imperioso sul brasiliano (2' e 13').

La Sestrese parte piano ma si accende di colpo a metà tempo, quando Grazzini, raddoppiato sempre dagli uomini di Plicanti, entra in partita e inizia a saltare gli avversari come birilli. Suo il gran tiro che impegna Addesi al 21', suo il bolide fotocopia al 28'. La Samm risponde con uno scatenato Angelotti che, sulla corsia mancina, s'infila spesso e al 32' in diagonale calcia a fil di palo. Poi è Imbesi a superarsi nell'unica parata della partita su Dos Santos, il migliore dei suoi, al 42'.

La ripresa si apre con una grande azione verdestellata, Addesi blocca a terra. Partite del genere si possono sbloccare solo con episodi o colpi di classe. Decisiva la mossa di Maisano al 13': fuori il figlio Francesco, peraltro autore di un'ottima gara, dentro Sigona a sinistra, con Grazzini spostato a far danni a destra. I verdestellati abbandonano l'insolito centrocampo "a tre" del primo tempo e per la Samm sono dolori.

Prima però gli arancioni vanno vicinissimi al vantaggio con un gran tiro da fuori di Paganini: la palla tocca il palo ed esce.

Gol sbagliato, gol subito. Al 30' Balboni stoppa per l'ennesima volta Florio, palla a destra per Grazzini, che si beve Congia con un numero d'alta scuola e serve Amirante in profondità; un rimpallo favorisce Ramenghi che calcia, Addesi respinge, la palla s'impenna, lo stesso Ramenghi rimette in rovesciata al centro, dove Amirante in mezzo a due avversari tocca di testa. È il gol vittoria. La partita finisce praticamente qui. La Samm non punge più, salvo due punizioni di Paganini fuori bersaglio. Per la Sestrese è il primo trionfo stagionale, sognando il trofeo nazionale e una storica tripletta con il campionato.

> La rete decisiva alla mezz'ora della ripresa, dopo che Paganini aveva colpito un palo. Grandi prestazioni di Balboni, Grazzini e Dos Santos

ANDREA CATANIA

GLI SCONFITTI

Plicanti: «Comunque bravi»

Nello spogliatoio della Samm delusione e applausi. «Ci ha sconfitto un episodio isolato - sottolinea mister Plicanti - I miei ragazzi hanno nel complesso giocato meglio, con un'ottima circolazione di palla e tanta velocità. Tre minuti prima del gol di Amirante, Paganini aveva colpito un palo: sicuramente, con la mia squadra in vantaggio e più fresca atleticamente, le cose avrebbero preso una piega diversa. Un sincero applauso alla Sestrese che ha messo in mostra tutte le qualità della grande squadra, con solisti tecnicamente eccezionali e la necessaria dose di cinismo». Anche il ds. Corrado Vignolo concorda: «Una grande finale, condotta sempre all'attacco da due squadre che hanno nel loro Dna il gioco offensivo, e molto valida anche agonisticamente. In campionato avevamo vinto noi e ci eravamo tolti la soddisfazione di infliggere alla Sestrese la prima sconfitta; ora i ragazzi di Maisano hanno ottenuto l'attesa rivincita. Ci resta sicuramente tanto amaro in bocca, sul campo non siamo stati inferiori ai verdestellati».

> Vinchesi: «Noi abbiamo colpito un palo, loro l'hanno messa dentro»

Il presidente degli arancioni Gianni Fossati ha voluto elogiare i suoi giocatori «per aver comunque saputo raggiungere un traguardo straordinario per importanza nella storia della Sammargheritese, sempre capace di esprimersi in questa Coppa Italia ad altissimo livello» Lapidario capitan Massimiliano Vinchesi, in assoluto tra i migliori dei suoi: «La differenza è che noi abbiamo colpito un palo, mentre loro l'hanno messa dentro. Abbiamo giocato a viso aperto dal primo all'ultimo minuto».

Chiude Dos Santos, gigantesco in difesa: «Noi bravi e beffati ingiustamente, loro determinati nel capitalizzare al massimo ogni occasione a disposizione»

LEO COTUGNO

Plicanti discute con un assistente dell'arbitro

I VINCITORI

Balboni detto il Principe riceve il premio

Ramenghi: «Sempre al massimo»

Gioia, tripudio, ma soprattutto la consapevolezza di avere mezzi e qualità per tentare il "grande slam". Chi si aspettava una Sestrese appagata dopo la conquista della Coppa Italia regionale, è meglio che si rilegga le parole rilasciate dai giocatori verdestellati dopo aver vinto la finalissima.

«Questo è solo l'inizio - è il grido di battaglia di Christian Casalino, protagonista di una prova difensiva semplicemente maiuscola -. Adesso vogliamo andare avanti anche nella manifestazione nazionale perché sappiamo di avere le qualità e la rosa giusta per affrontare questo impegno per vincerlo».

Carico e determinato anche il "match winner" della sfida del Ligorna, "l'imperatore" Savio Amirante, capace di risolvere una partita spinosa grazie ad un guizzo dei suoi. «E' stata una grande vittoria - racconta, sorridente - Sapevamo di avere di fronte una grande Sammargheritese che, tra l'altro, in campionato ci aveva battuto. Abbiamo disputato un'ottima partita, praticamente perfetta in ogni suo reparto. Voglio dedicare la mia rete alla squadra, perché possa fare bene adesso anche nella Coppa Italia nazionale e soprattutto in campionato».

> Amirante: «Abbiamo disputato un'ottima partita, praticamente perfetta in ogni reparto. Voglio dedicare la mia rete alla squadra»

Sulla stessa linea d'onda anche il "gemello del gol" Alessio Ramenghi, decisivo nel gol partita con il suo cross in rovesciata. «La rovesciata è un gesto tecnico che mi piace molto e che non ho paura di usare - svela l'attaccante - Abbiamo vinto la Coppa Italia regionale, dimostrando di essere i più forti della Liguria in questa competizione, adesso vogliamo dimostrarlo anche in tutta Italia».

Giocare su due fronti potrebbe essere troppo dispendioso? Ramenghi replica: «Sono sette mesi che giochiamo su due fronti e credo che sino ad ora ce la siamo cavata piuttosto bene - conclude - Adesso che mancano gli ultimi due mesi, quelli decisivi, non credo che ci verrà voglia di rallentare... anzi».

FRANCESCO LEUCI

LA GIOIA DEL PRESIDENTE VERDESTELLATO

Viglietti: «Questo è solo il primo passo»

La soddisfazione verdestellata per la conquista della Coppa Italia è tutta riassunta nel sorriso del "principe" Roberto Balboni. Quarantadue anni primavere alle spalle, ma chi ieri ha avuto la fortuna di poterlo ammirare dal vivo, anche se in una zona del campo più arretrata rispetto al solito, avrà potuto constatare che l'elisir di lunga vita esiste eccome e, per sua fortuna, è nelle mani del capitano della Sestrese.

Per lui, che nel '91 con quella maglia indosso aveva vinto la Coppa Italia nazionale, la vittoria contro la Sammargheritese rappresenta solo una prima tappa. «Fortunatamente abbiamo una rosa tale che ci permette di competere sia in campionato che in coppa – spiega il numero dieci -. Sappiamo benissimo che affronteremo degli autentici squadroni, ma crediamo di avere i mezzi giusti per fare grandi cose. La nostra è una squadra che non ha undici titolari ma venticinque, un fattore che per i prossimi due mesi potrebbe essere decisivo».

Dal capitano al presidente. L'aveva detto in settimana. La Coppa Italia regionale era solo un tappa intermedia ma di grandissimo valore che consentiva l'accesso alla fase nazionale. Carlo Viglietti non si nasconde, non l'ha mai fatto, e confida: «Questo trofeo è il primo dopo tanti mesi di durissimo lavoro. Ringrazio i ragazzi e il mister perché questa è una vittoria bellissima contro una signora squadra – spiega Viglietti -. E' stata una partita equilibrata, decisa da un episodio. Adesso pensiamo al campionato e a questa fase nazionale della Coppa a cui teniamo molto. Un sogno vincere il trofeo nazionale? No, in realtà più che un sogno è un progetto di tutto la Sestrese come società, supportata da un grande vivaio e da grandi basi».

Emozionato anche il d.s. Aldo Panico che si lascia andare ad un commento lapidario: «Adesso vogliamo la Coppa Italia nazionale».

E proprio riguardo al trofeo nazionale chi meglio di Gigi Bodi (ieri in tribuna al Ligorna), che l'ha vinta nel '91 con la Sestrese, può dare consigli. «Consigli? Per carità a questa squadra e a questo allenatore non ne servono. Ho visto una grandissima Sestrese, ha meritato senza ombra di dubbio di vincere, trascinati dalle grandi giocate dei loro singoli, Grazzini e Amirante su tutti. Sono rimasto letteralmente strabiliato da quel giovanotto di 42 anni con la casacca numero 10 sulle spalle, che continua ancora a regalarmi e regalare bagliori di una classe inimitabile. Ora auguro di cuore a Roberto, a Maisano e a tutto questo gruppo di proseguire, con questa nuova fase nazionale».

Adesso la Sestrese si ritufferà nel campionato (domenica arriverà a Borzoli il Busalla). La fase interregionale di Coppa inizierà con gli ottavi di finale mercoledì 13 marzo (ritorno il 27), avversario sarà probabilmente la vincente del trofeo piemontese che ieri ha visto disputarsi l'andata della finale con la Novese che ha battuto 2-0 il Rivoli.

[a.cat.]

> «Arrivare in fondo è il progetto di una società seria, supportata da un grande vivaio e da notevoli basi, ma intranto godiamoci questa bella vittoria». Applausi a scena aperta per il "vecchietto" Balboni, ancora una volta tra i protagonisti: «Andiamo avanti senza alcun timore, ce la giocheremo».

Un attacco della Sammargheritese. Il portiere Imbesi fa buona guardia e respinge la minaccia